

Covid-19, *Golden Power* e Fondo Sovrano: considerazioni e proposte per l'Intelligence Economica italiana

di Gabriele Mancini

Società Italiana di Intelligence

Prefazione

di Mario Caligiuri



© 2020 Società Italiana di Intelligence

c/o Università della Calabria, Cubo 18-b, 7° piano

via Pietro Bucci

87036 Arcavacata di Rende (CS) - Italia

<https://www.socint.org>

ISBN 979-12-80111-05-0

INDICE

Prefazione di Mario Caligiuri	
Introduzione: Storia e perimetro dei “ <i>Poteri Speciali</i> ”	6
Emergenza Covid19 e le recenti novità per i Golden Power.....	7
Analisi e possibili prospettive post “ <i>Decreto Liquidità</i> ” e “ <i>Decreto Rilancio</i> ”	9
Proposte di <i>policy</i> per l’Intelligence Economica Nazionale.....	12
Conclusioni.....	16
Fonti e Bibliografia.....	17

PREFAZIONE

L'approfondito studio di Gabriele Mancini affronta conseguenze e opportunità dei principali effetti prodotti dall'emergenza coronavirus che nel medio periodo potrebbero orientare diversamente il Governo sull'intelligence economica.

La vicenda della pandemia, che tutto è tranne che un cigno nero¹, da un lato potrebbe incidere sull'ampliamento del "*perimetro di sicurezza economica*", con un rafforzamento dei "*Golden Power*", e dall'altro favorire una rinnovata presenza dello Stato nelle politiche pubbliche².

A riguardo, lo studio non sostiene un ritorno alle "partecipazioni statali" o la costituzione di una "nuova IRI", che pure furono decisive nella ricostruzione del Paese dopo la seconda guerra mondiale³. Inoltre, si precisa che le azioni introdotte dal Governo hanno indubbiamente carattere contingente così come le decisioni della Unione Europea, che ha allentato i parametri di bilancio e degli aiuti di Stato⁴.

Sembra, invece, significativo l'ampliamento del "*perimetro di sicurezza economica*", che ha esteso i Golden Power ad altri settori, senza però ancora individuare con precisione quelli strategici poiché ancora deve essere completata la definizione dei "beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale"⁵. Così come è strategico l'ampliamento del patrimonio destinato a Cassa Depositi e Prestiti che rappresenterebbe la premessa di un fondo sovrano italiano, che ha il nome di "Patrimonio rilancio". I decreti attuativi è bene che vengano emanati al più presto perché non si può perdere tempo ulteriore. Si tratta di due novità che, pur essendo state assunte non per senso della visione ma in condizioni di emergenza, richiederanno senz'altro un ruolo più accentuato dei Servizi Informativi che sono chiamati, in una situazione sempre più complessa, a fornire informazioni pregiate al decisore pubblico per metterlo in condizione di tutelare gli interessi nazionali.

¹ N.N. TALEB, *Il cigno nero. Come l'improbabile governa la nostra vita*, Il Saggiatore, Milano 2009. La CIA aveva previsto nel 2008 il probabile arrivo di una pandemia. Vedi NATIONAL INTELLIGENCE COUNCIL, *Global Trends 2025: A Transformed World*, Novembre 2008.

² F. BECHIS, *Dal Golden Power all'intelligence. Aresu spiega la cura della sicurezza nazionale*, 7.4.2020, <https://formiche.net/2020/04/golden-power-intelligence-aresu/>

³ G.L. OSTI, *L'industria di Stato dall'ascesa al degrado*, il Mulino, Bologna 1993. Sulla dismissione delle partecipazioni statali dopo tangentopoli, vedi A. POLIMENO BOTTAL, *Alto Tradimento. Privatizzazioni, Dc, euro: misteri e nuove verità sulla svendita dell'Italia*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2019.

⁴ M. CALIGIURI (a cura), *Post-Covid 19. Analisi di intelligence e proposte di policy*, Allegato a "Formiche", maggio 2020.

⁵ Golden Power, <http://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-goldenpower/9296>

In quest'ottica, la ricerca rappresenta un'occasione per riflettere in modo non approssimativo, proponendo alcune *Proposte di Policy* rivolte alla costruzione di un'architettura istituzionale di intelligence economica.

L'obiettivo è quello di garantire nel breve termine, per quanto possibile, un'apprezzabile efficacia delle misure già introdotte dal Governo (come il *Decreto Liquidità* e *Decreto Rilancio*) e per rafforzare gli strumenti di "protezione degli interessi [...] economici, scientifici ed industriali dell'Italia"⁶. Quest'ultimo aspetto, avviato con la Legge di riforma dell'intelligence del 2007, sollecita la costruzione di strumenti adeguati che consentano al nostro *Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica* di confrontarsi a livello globale⁷.

In conclusione, l'analisi propone la necessità di un "Piano nazionale per la Sicurezza Economica" e l'istituzione di una "Agenzia di Intelligence Economica", ipotizzando, in via sperimentale, possibili soluzioni organizzative⁸.

Di sicuro la situazione sarà ancora più complessa dopo le vicende della pandemia e gli Stati, almeno nei prossimi anni, dovranno competere in modo sempre più accentuato e, forse, spietato.

Strutturare un'intelligence economica che tuteli l'interesse nazionale e la sicurezza della repubblica non è quindi un'opzione ma una priorità.

Mario Caligiuri

⁶ Articoli 6 e 7 della Legge 124/2007.

⁷ Con proposte e comparazioni, vedi G. GAGLIANO, L. GAISER, M. CALIGIURI, ., *Intelligence economica e guerra dell'informazione. Le riflessioni teoriche francesi e le prospettive italiane*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2016.

⁸ Tra i primi organici contributi C. JEAN, P. SAVONA, *Intelligence economica. Il ciclo dell'informazione nell'era della globalizzazione*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011.

FONTI PREFAZIONE

BECHIS F., *Dal Golden Power all'intelligence. Aresu spiega la cura della sicurezza nazionale*, 7.4.2020, <https://formiche.net/2020/04/golden-power-intelligence-aresu/>.

CALIGIURI M. (a cura), *Post-Covid 19. Analisi di intelligence e proposte di policy*, Allegato a "Formiche", maggio

GAGLIANO G., GAISER L., CALIGIURI M., *Intelligence economica e guerra dell'informazione. Le riflessioni teoriche francesi e le prospettive italiane*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2016.

<http://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-goldenpower/9296>.

JEAN C., SAVONA P., *Intelligence economica. Il ciclo dell'informazione nell'era della globalizzazione*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2011.

Legge 124/2007.

NATIONAL INTELLIGENCE COUNCIL, *Global Trends 2025: A Transformed World*, Novembre 2008.

OSTI G.L., *L'industria di Stato dall'ascesa al degrado*, il Mulino, Bologna 1993.

POLIMENO BOTTAI A., *Alto Tradimento. Privatizzazioni, Dc, euro: misteri e nuove verità sulla svendita dell'Italia*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2019.

TALEB N.N., *Il cigno nero. Come l'improbabile governa la nostra vita*, Il Saggiatore, Milano 2009.

INTRODUZIONE: STORIA E PERIMETRO DEI “POTERI SPECIALI”

Il nostro ordinamento nazionale prevede attualmente una disciplina dei *Poteri Speciali* (c.d. “*Golden Power*”), ovvero lo strumento principale utilizzato per la salvaguardia degli assetti delle imprese operanti in ambiti ritenuti strategici e di interesse nazionale, che risulta essere molto articolata in quanto è stata oggetto negli ultimi anni di una sostanziosa e sostanziale evoluzione normativa⁹.

In particolare, tale disciplina è stata oggetto di un’importante evoluzione con il Decreto-legge n. 21 del 2012 il quale aveva ridefinito, compatibilmente con la disciplina dell’Unione Europea, l’esercizio del Golden Power da parte del Governo con riferimento alle “*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*” nonché a quelle che detengono “*le reti e gli impianti, i beni e i rapporti di rilevanza strategica per il settore dell’energia, dei trasporti e delle comunicazioni*”; tale evoluzione normativa assume una particolare rilevanza, non solo perché inizia ad estendere significativamente il perimetro di interesse, ma soprattutto perché gli attuali Poteri Speciali costituiscono la definitiva evoluzione storica del precedente strumento, denominato “*Golden share*”, previsto inizialmente per tutelare le aziende pubbliche privatizzate attraverso piccole partecipazioni azionarie dello Stato che, a prescindere dal peso percentuale nell’azionariato, erano munite di prerogative speciali tali da consentire di influenzare le decisioni delle imprese interessate¹⁰.

In estrema sintesi, la procedura introdotta dal Decreto-legge n. 21 del 2012 stabilisce che per la realizzazione di determinate operazioni individuate dal legislatore (“*Operazioni Rilevanti*”) i soggetti interessati dovranno procedere con una notifica¹¹ a seguito della quale lo Stato effettuerà le sue valutazioni per procedere o meno all’esercizio dei poteri speciali. In particolare, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi pubblici, il Governo può intervenire con i poteri speciali,

⁹ Per il Quadro normativo completo in materia, si può far riferimento alla sezione del sito web ufficiale del Governo italiano specificatamente dedicata alla materia dei Poteri Speciali: <http://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-norm-goldenpower/9299>

¹⁰ Per ulteriori dettagli su queste importante evoluzione normativa, un’analisi molto puntuale è costituita dal documento denominato “*Dalla golden share ai golden powers*” dello studio legale internazionale DLA Piper (cfr. <https://www.dlapiper.com/it/italy/insights/publications/2012/07/italy-from-golden-share-to-golden-powers/>)

¹¹ In caso di violazione della procedura e/o delle condizioni imposte sono previsti meccanismi sanzionatori che vanno dalla sospensione dei diritti di voto, all’invalidità degli atti compiuti, all’applicazione di penali amministrative (di importi commisurati al valore dell’operazione ed al fatturato delle aziende interessate).

diversi a seconda dei casi e da esercitare sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori, avendo in particolare la facoltà di:

- **opposizione all'acquisto di partecipazioni;**
- **veto all'adozione di delibere societarie;**
- **imposizione di specifiche prescrizioni e condizioni.**

EMERGENZA COVID19 & RECENTI NOVITÀ PER I GOLDEN POWER

Il c.d. “*Decreto Liquidità*”, recentemente formalizzato dal Governo¹², tra le varie misure ha previsto, per far fronte principalmente all’incremento dei **rischi predatori per gli Asset strategici conseguenti al “crollo” dei mercati azionari** dovuto all’emergenza COVID-19, anche il potenziamento delle attività istituzionali di protezione del tessuto economico-imprenditoriale nazionale apportando importanti innovazioni allo strumento dei *Golden Power*.

Come auspicato anche nelle *Proposte di Policy* già avanzate nella “*Analisi sul Post COVID-19*” della Società Italiana di Intelligence (SOCINT)¹³, il Governo ha infatti deciso di apportare ulteriori novità al quadro complessivo, seguendo peraltro una tendenza già largamente in atto nel nostro Paese¹⁴, ed in particolare, come evidenziato anche da esponenti del Governo e della maggioranza parlamentare che sembrerebbero esser stati direttamente coinvolti nella definizione delle novità legislative¹⁵, le nuove misure prevedono:

- 1) **l'estensione dei poteri speciali ad altri settori** (es. agroalimentare, farmaceutico, biotecnologie, ecc.). Per la prima volta, in sostanza, a causa dell'emergenza coronavirus si sono ritenute strategiche attività di approvvigionamento o di servizio **che non rientravano nei settori produttivi tradizionalmente protetti ai fini della sicurezza nazionale** (es. Difesa,

¹² Cfr. Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23 con particolare riferimento agli Articolo 15 e seguenti relativi a “*Disposizioni urgenti in materia di esercizio di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica*” (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/08/20G00043/s>)

¹³ Cfr. SOCINT - Società Italiana di Intelligence, “*Analisi di Intelligence e Proposte di Policy sul Post-Pandemia COVID-19*” (<https://www.socint.org/index.php?page=Pubblicazioni>)

¹⁴ Nel solo 2019 il nostro Paese ha ampliato i poteri speciali con ben due atti legislativi. Il Decreto-Legge 25 marzo 2019, n. 22 (convertito dalla legge n. 41/2019), ha introdotto, nel decreto-legge n. 21 del 2012, l'articolo 1-bis, una disciplina che ha esteso l'esercizio dei poteri speciali anche alle reti di telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G. Successivamente con il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 105 (convertito dalla legge n. 133/2019), si è voluto assicurare tutela anche ad ambiti quali l'intelligenza artificiale, la robotica, le biotecnologie e i media, in sintonia con le previsioni del Regolamento (UE) 2019/452.

¹⁵ A titolo esemplificativo: cfr. Intervista al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Riccardo Fraccaro (<https://www.i-com.it/2020/04/10/golden-power-aziende/>) ed intervista alla Sen. Maria Laura Mantovani (<https://formiche.net/2020/04/mantovani-golden-power/>)

Energia, TLC, ecc.), di fatto anticipando, con effetto immediato, l'ampliamento dell'ambito del golden power ai settori di rilevanza strategica definiti dal Regolamento europeo che istituisce un quadro normativo per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione Europea¹⁶;

- 2) l'estensione dei poteri speciali, oltre alle infrastrutture fisiche, anche alle **infrastrutture critiche virtuali** (come quelle connesse al trattamento o all'archiviazione di dati);
- 3) **l'estensione dei poteri speciali anche alle Piccole-Medie imprese**. Si tratta di un'importante novità sebbene i rischi presenti in tale "categoria economica" fossero comunque già ben all'attenzione dalle nostre Istituzioni, come dimostra ad esempio il caso citato dal DIS (Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri) relativo all'acquisizione nel 2015 di una piccola società di Modena, leader nell'integrazione delle tecnologie robotiche nei sistemi produttivi del settore automotive e di altri, da parte di un colosso cinese della robotica (Wolong)¹⁷;
- 4) **la possibilità del Governo di intervenire d'ufficio**, ovvero anche senza che siano notificate operazioni societarie, dovendo così fare ancora più affidamento sugli strumenti preventivi e le capacità delle strutture di *Intelligence Economico-Finanziaria*¹⁸;
- 5) **l'applicazione dei poteri speciali anche all'interno dell'Ue** al fine di prevenire, anche se allo stato solo in misura temporanea, i rischi predatori per i nostri asset produttivi a prescindere da dove provengano.

¹⁶ cfr. Regolamento (Ue) 2019/452 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019 (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R0452&from=EN>) che istituisce un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione

¹⁷ cfr. pag. 134 della Rivista *Gnosis*, Edizione speciale «*Golden Power - Interesse Nazionale e Cultura della Sicurezza Economica*» pubblicata dal Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio lo scorso 14 Gennaio 2020 (<https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/archivio-notizie/il-punto-sul-golden-power-in-un-volume-di-gnosis.html>)

¹⁸ Il Glossario Intelligence 2019 del Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza (DIS) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/wp-content/uploads/2019/06/glossario-intelligence-2019.pdf>) definisce l'Intelligence Economico-Finanziaria come: "Ricerca ed elaborazione di notizie finalizzate alla tutela degli interessi economici, finanziari, industriali e scientifici di un paese ad opera dei suoi servizi di informazione. Si occupa tanto della minaccia economico-finanziaria quanto dei circuiti finanziari correlati ad altri fattori di minaccia, quali il terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa. Pure ricompresa da diversi paesi nella sfera dell'intelligence economico-finanziaria l'attività di ricerca ed elaborazione di notizie volta ad individuare nuove e/o migliori opportunità di crescita per il proprio sistema economico-finanziario".

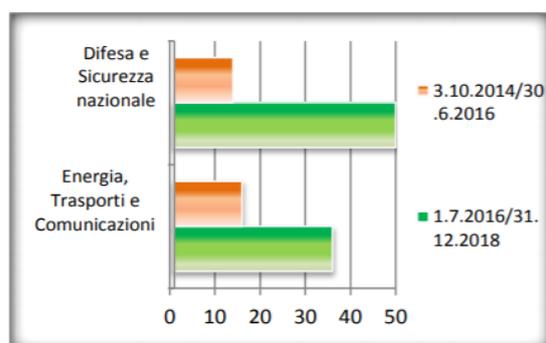
ANALISI E POSSIBILI PROSPETTIVE POST “DECRETO LIQUIDITÀ” e “DECRETO RILANCIO”

Se da un punto di vista qualitativo, come abbiamo visto non vi è dubbio che l'intervento del Governo ha esteso meritevolmente l'ambito di azione del Golden Power, per avere invece un'idea della portata operativa delle innovazioni del “Decreto Liquidità” anche da un punto di vista più meramente quantitativo possiamo considerare l'ultima Relazione disponibile presentata al Parlamento sulle attività effettivamente svolte in materia di Golden Power¹⁹.

In particolare, la seguente Tabella, estratta dalla citata Relazione (cfr. pag. 70), dimostra come il **trend delle operazioni notificate fosse già in significativa crescita nel biennio 2016-2018**, ovvero ben prima non solo delle recenti innovazioni del “Decreto Liquidità” ma anche prima delle già citate normative del 2019²⁰ che hanno esteso i Poteri Speciali ad altri settori tra i quali anche le reti di telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G.

1° LUGLIO 2016-31 DICEMBRE 2018

Il grafico mostra l'andamento delle notifiche riferite al periodo 3 ottobre 2014-30 giugno 2016 (di cui alla precedente Relazione) rispetto al periodo attualmente considerato (1° luglio 2016-31 dicembre 2018). Dal grafico si evince il notevole incremento delle notifiche pervenute sia per il settore “Difesa e Sicurezza nazionale” (+357%) sia per il settore “Energia, Trasporti e Comunicazioni” (+225%):



SETTORE	3.10.2014 - 30.6.2016	1.7.2016 - 31.12.2018	Incremento in %
DIFESA E SICUREZZA NAZIONALE	14	50	+357%
ENERGIA, TRASPORTI E COMUNICAZIONI	16	36	+225%

¹⁹ Si faccia riferimento alla “Relazione concernente l'attività svolta sulla base dei Poteri Speciali sugli Assetti Societari nei settori della Difesa e della Sicurezza Nazionale nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'Energia, dei Trasporti e delle Comunicazioni” aggiornata al 31 dicembre 2018 (cfr. www.governo.it/sites/new.governo.it/files/GP_RelazioneParlamento_2018.pdf)

²⁰ Cfr. precedente Nota ⁶

Il combinato disposto tra i dati contenuti in questa tabella e le recentissime novità legislative, che come abbiamo visto prevedono un'ulteriore estensione qualitativa del perimetro dei Poteri Speciali nonché la possibilità del Governo di poter intervenire d'ufficio (in assenza di una notifica), lascia presagire che probabilmente crescerà significativamente lo **sforzo sia qualitativo** (es. maggiore conoscenza di nuovi Settori) **che quantitativo** (es. maggiori Notifiche e intervento d'ufficio), **che verrà richiesto alle nostre Istituzioni e al comparto pubblico interessato** per abilitare un'effettiva e soprattutto un'efficace applicazione dei "nuovi" Poteri Speciali sia nella fase contingente (durante la pandemia COVID19) sia, auspicabilmente, anche a regime visto che la maggior parte delle innovazioni dovrebbero mantenere un carattere permanente²¹ e comunque richiedere costantemente un flusso informativo strutturato ed evoluto necessario per i processi decisionali²².

In tale quadro, inoltre, diventano rilevanti anche alcune ulteriori dinamiche che potrebbero significativamente incidere sul quadro complessivo di riferimento:

- il Governo ha deciso di introdurre, con il cd. "*Decreto Rilancio*"²³, ulteriori strumenti a supporto dell'economia e del tessuto imprenditoriale anche attraverso **l'ingresso nel capitale alle imprese in difficoltà** (una delle prime ipotesi circolate, che poi non sembrerebbe essere stata confermata in toto, aveva previsto di utilizzare uno strumento rimasto sinora silente - il "*Fondo misto per la patrimonializzazione delle imprese*" - ideato con il decreto "Sblocca Italia" nel 2015 ma sinora mai utilizzato²⁴). In attesa dei dettagli tecnici e degli specifici regolamenti attuativi, è possibile intanto già evidenziare che l'articolo 27 del "Decreto Rilancio" prevede la costituzione di un apposito Patrimonio Destinato a cui sono apportati fondi pubblici ("*beni e rapporti giuridici del Ministero dell'Economia e Finanze*"), denominato appunto "*Patrimonio Rilancio*" e che verrà costituito e gestito da Cassa Depositi e Prestiti con l'obiettivo di sostenere aziende in difficoltà, a causa dell'epidemia da

²¹ Solo alcune misure del "Decreto Liquidità" relative al Golden Power hanno carattere transitorio; ad esempio, i Poteri Speciali vengono estesi fino al 31 dicembre 2020 anche ad operazioni intra-europee, che richiederanno quindi l'autorizzazione preventiva del Governo nel caso di acquisizione del controllo di asset *rientranti* nei settori in questione.

²² CALIGIURI Mario, GAGLIANO Giuseppe e GAISER Laris, "*Intelligence Economica e Guerra dell'Informazione*" (Rubbettino, 2016)

²³ DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*"

²⁴ A titolo esemplificativo, un articolo del 23 Aprile 2020 pubblicato dal Corriere della Sera riferisce del possibile utilizzo di un fondo pubblico dotato di ben 40 miliardi di euro che verrebbe gestito da Cassa Depositi e Prestiti (https://www.corriere.it/economia/aziende/20_aprile_23/cassa-depositi-capitale-imprese-fondo-40-miliardi-de6c662e-8536-11ea-b71d-7609e1287c32.shtml)

coronavirus, con almeno 50 milioni di fatturato annuo²⁵. Inoltre, è prevista la costituzione di un “*Fondo Patrimonio PMI*”, gestito da Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa), destinato al rafforzamento patrimoniale delle imprese con ricavi da 5 a 50 milioni di euro e che hanno subito un pregiudizio dalla pandemia COVID-19, attraverso la sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2020, di strumenti finanziari partecipativi²⁶, confermandosi così una sorta di doppio livello dell'intervento pubblico nel sistema imprenditoriale²⁷. In tale quadro, è facile intuire che anche questi nuovi strumenti, seppur in una fase emergenziale e afferenti ad un approccio in primo luogo di politica industriale, richiederanno probabilmente un ulteriore impegno in termini di Intelligence Economica sia per i rilevanti fondi pubblici impiegati dal Governo (si ipotizzano 50 miliardi di euro), sempre oggetto di possibili predazioni da parte della criminalità organizzata, sia per agevolare la complessiva “valutazione dei rischi” sottesa alle operazioni societarie che, in buona sostanza, si renderanno necessarie per tutelare complessivamente l'interesse nazionale in questo periodo di emergenza ma non solo visto che, potenzialmente, non è possibile escludere che queste future “nuove partecipazioni statali” non possano poi portare ad aggregazioni, a carattere strategico, per la creazione *ex novo* o il rafforzamento di “campioni nazionali” di interesse pubblico in determinati settori o filiere produttive²⁸;

- i generici **rischi predatori potrebbero estendersi anche ad altri settori che, seppur al momento non rappresentano un asset strategico nel senso classico, fanno parte in ogni caso dell'ossatura del sistema economico nazionale** (es. Made in Italy, Turismo, ecc.) e pertanto la loro potenziale “predazione” da parte di taluni soggetti economici (o presunti tali, visto che è sempre incombente il rischio, ad esempio, delle infiltrazioni mafiose) andrebbe quantomeno monitorata. A titolo esemplificativo, proprio in questi giorni a causa della gravissima situazione economica in cui versa il settore turistico, sembrerebbe si stiano verificando delle dinamiche “predatorie” che, in territori

²⁵ Con esclusione delle Società che operano nel settore bancario, finanziario ed assicurativo (cfr. Art. 27 comma 4 del “Decreto Rilancio”)

²⁶ cfr. Comunicato Stampa del Consiglio dei Ministri n. 45 contenente la sintesi delle misure approvate (<http://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-45/14602>)

²⁷ IL SOLE 24 ORE, articolo “*Decreto Rilancio/ Doppio livello d'intervento per i sostegni pubblici alle imprese*” del 13 maggio 2020 (cfr. <https://www.ilsole24ore.com/art/decreto-rilancio-doppio-livello-d-intervento-i-sostegni-pubblici-imprese-ADaKFHQ>)

²⁸ Il “Decreto Rilancio” prevede, infatti, che il *Patrimonio Destinato* può essere articolato in comparti, probabilmente proprio per la finalità di meglio focalizzare l'attenzione sui vari settori/filiere.

storicamente con una importante vocazione turistica, hanno per oggetto alberghi o complessi alberghieri indeboliti dalle difficoltà economiche causate dal *lockdown* e dalle prospettive del tutto incerte per il settore ²⁹.

Tutto ciò premesso, gli effetti dell'emergenza coronavirus produrranno dunque un significativo aumento dello "*span of control*" e della complessità di gestione della **dimensione economica della Sicurezza nazionale** (ovvero, quella componente della Sicurezza Nazionale nota anche come "*Sicurezza economico-finanziaria*") e non vi è alcuna ragione di ritenere che tale situazione, nonostante la temporaneità di molte misure, non debba invece perdurare a lungo o addirittura diventare permanente in un quadro di elevata instabilità economico-sociale Post-Pandemia COVID-19.

PROPOSTE DI POLICY PER L'INTELLIGENCE ECONOMICA

Il dramma sanitario ed economico-sociale dell'emergenza COVID-19 ha fatto affiorare il ruolo fondamentale che può svolgere il Sistema istituzionale dell'Intelligence Economica che, attraverso strumenti come il Golden Power, può contribuire ad una maggiore stabilità dell'assetto economico e produttivo del Sistema Paese, ancora di più in una fase emergenziale come quella attuale.

L'analisi ha però evidenziato anche che, dalla contingente emergenza COVID-19, si può trarre l'opportunità di ipotizzare un **rafforzamento permanente della "Architettura istituzionale" dell'Intelligence Economico-Finanziaria** che possa **una certa efficacia delle nuove misure già introdotte dal Governo** con il "Decreto Liquidità", per quanto attiene il Golden Power, e con il "Decreto Rilancio" (che necessariamente dovranno essere, in qualche modo, oggetto di "monitoraggio").

In particolare, per cercare di gestire un "*Perimetro di Sicurezza Economica*" oramai sempre più ampio ed in un contesto generale sempre più complesso e volatile, la presente analisi avanza delle proposte per contribuire a concludere il percorso, iniziato con la Legge di riforma del comparto intelligence del 2007³⁰, di allineamento del nostro *Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica* alle best practice internazionali, attraverso due ulteriori possibili interventi:

²⁹ A titolo esemplificativo, si veda l'Articolo "*Turismo, arrivano le offerte «predatorie» sugli alberghi vuoti*" (Il Sole 24 Ore del 24 aprile 2020 (cfr. <https://www.ilsole24ore.com/art/turismo-arrivano-offerte-predatorie-alberghi-vuoti-ADjlieL>).

³⁰ Cfr. Legge 3 agosto 2007, n. 124 "*Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto*"

1) introduzione, nel breve termine (al massimo entro fine 2020), di un “**Piano nazionale per la Sicurezza Economica**” che, in analogia con il “*Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica*”³¹, possa identificare periodicamente rischi e opportunità, imprese e settori economici da monitorare e definire così le conseguenti linee guida di Intelligence Economica, che dovrebbero tener conto anche degli orientamenti espressi dal Parlamento (COPASIR³²) e da un “rinnovato” Comitato Interministeriale per la Sicurezza della Repubblica (sarebbe sufficiente integrare il CISR con il MIT-Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che contribuirebbe stabilmente anche sui temi delle infrastrutture critiche, per poter svolgere compiti analoghi al “*Comité pour la Compétitivité et la Sécurité Economique*” francese o al “*National Economic Council*” statunitense). Nello stato attuale, sebbene siano senz'altro già previsti dei processi di pianificazione dell'Intelligence Economica, l'adozione di questa proposta potrebbe produrre almeno i seguenti benefici:

- ridurre e rendere più intelligibile la complessità di un *Perimetro di Sicurezza Economica* sempre più ampio (con l'estensione del Golden Power ma non solo), grazie ad una **periodica riflessione generale ma strutturata** per definire una *vision* dell'Intelligence Economica, commisurata al contesto del momento, che coinvolga tutte le Istituzioni (es. Presidenza del Consiglio, CISR, Parlamento, ecc.), gli apparati tecnici-amministrativi interessati (es. Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero Economia e Finanze, DIS, DIPE-Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, ecc.) e la *Intelligence Community*³³;
- la formalizzazione pubblica, anche della sola esistenza, del “*Piano Nazionale per la Sicurezza Economica*” aiuterebbe a creare ulteriori condizioni per allineare verso obiettivi comuni (seppur rigorosamente riservati) tutti gli attori interessati consolidando, pertanto, una

³¹ Approvato periodicamente sulla base del Decreto del Presidente del Consiglio 17 febbraio 2017 “*Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale*” (cfr. <https://www.sicurezza nazionale.gov.it/sisr.nsf/documentazione/normativa-di-riferimento/dpcm-17-febbraio-2017.html>)

³² Naturalmente gli orientamenti parlamentari andrebbero espressi nella sede appropriata del COPASIR-Comitato parlamentare per la Sicurezza della Repubblica ma nulla vieta di poter prevedere una nuova, specifica ed ampia sessione parlamentare da attivare subito a seguire della trasmissione da parte del Governo al Parlamento della relazione annuale sulla politica dell'informazione per la sicurezza (cfr. <https://www.sicurezza nazionale.gov.it/sisr.nsf/chi-siamo/organizzazione/comitato-interministeriale-per-la-sicurezza-della-repubblica-cisr.html>).

³³ CALIGIURI Mario, “*Perché all'Italia serve un intelligence Community*”, da rivista mensile Formiche n. 150, agosto-settembre 2019

cooperazione ancora più stretta tra comparto pubblico e privato nel campo della sicurezza economica³⁴ rispetto alla quale vanno comunque riconosciuti i grandissimi passi avanti già realizzati negli ultimi anni³⁵;

- 2) affiancare, nel medio termine (entro aprile 2021), alla Presidenza del Consiglio, all’Autorità Delegata e al CISR una nuova “**Agenzia di Intelligence Economica**”³⁶ che sarebbe deputata, nell’ambito del DIS, a cogliere e rielaborare, anche con punti di vista “*scomodi*”, tutti i segnali e le dinamiche economico-finanziarie emergenti nel contesto geopolitico, soprattutto se “*non palesi*”, fornendo al Decisore pubblico un quadro informativo il più efficace possibile³⁷ per poter indirizzare e coordinare conseguentemente tutto il comparto pubblico verso gli obiettivi del nuovo *Piano Nazionale per la Sicurezza Economica*. La costituzione di un Ente governativo del genere era già stata avanzata da alcuni altri studiosi³⁸ ma quello che vogliamo evidenziare con questa proposta è la grande opportunità, a causa dell’emergenza coronavirus, di poter “velocizzare” il riordino e il definitivo potenziamento delle Strutture dedicate all’Intelligence Economica, soprattutto alla luce del significativo ampliamento del perimetro di riferimento. In particolare, con la nuova Agenzia **non si andrebbero a duplicare strutture già esistenti** perché è essenziale una forte sinergia e razionalizzazione di quanto già esistente secondo alcune opportune linee guida di accentramento di competenze nella nuova Agenzia che potrebbero così configurarsi:
- attualmente nei “Poteri speciali” ha un ruolo importante l’istruttoria del **Gruppo di Coordinamento**³⁹ che, però, non è un organismo stabile e fortemente specializzato (è costituito soprattutto da rappresentanti di alto

³⁴ Sin dalla Relazione Annuale 2013 il COPASIR-Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica metteva in evidenza tale necessità: “È evidente l’esigenza di un costante dialogo tra il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e il mondo della sicurezza aziendale, anche in una logica di partecipazione e di divisione di compiti per gli obiettivi comuni o in funzione sussidiaria per determinate finalità specifiche. Quanto alle modalità strutturate di collaborazione, si deve passare da un pur soddisfacente rapporto di carattere episodico, quasi personale, a **forme permanenti di consultazione e di scambio di informazioni**”.

³⁵ A titolo esemplificativo, si segnala la recente iniziativa “ASSET”, il roadshow per le imprese promosso dal DIS - Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (cfr. <https://www.sicurezzanazionale.gov.it/sisr.nsf/archivio-notizie/asset-al-via-il-roadshow-dellintelligence-per-le-imprese.html>)

³⁶ Potrebbe essere denominata, ad esempio, “Agenzia Informazioni per la Sicurezza Economica” e avere come riferimento il modello dell’Agenzia francese SISSE (“Service de l’Information Stratégique et de Sécurité Economique”).

³⁷ SOI Adriano e ANTISERI Dario, “Intelligence e metodo scientifico”, Rubbettino, 2013

³⁸ A titolo esemplificativo, nello studio del 2015 “Intelligence economica: una proposta per l’Italia” Laris Gaiser proponeva un “Nucleo Intelligence Economica” istituito presso la Presidenza del Consiglio

³⁹ Con l’articolo 3 del D.P.C.M. 6 agosto 2014, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Gruppo di coordinamento interministeriale, all’interno del quale siedono rappresentanti della Presidenza stessa e componenti designati dai Ministeri interessati, il cui compito principale è coordinare le attività propedeutiche all’esercizio dei poteri speciali.

livello dei principali Ministeri i quali, con elevata probabilità, non svolgono quelle attività ordinariamente perché rivestono, di norma, anche altre funzioni). Anche mantenendo al centro il ruolo istituzionale del suddetto Gruppo di Coordinamento, potrebbero confluire univocamente nella nuova Agenzia di Intelligence Economica tutte le attività specialistiche di previsione, analisi e valutazione “smaliziata” degli impatti prodotti da “Operazioni Rilevanti” sulla Sicurezza nazionale e sugli asset Strategici, ad esempio, dall’evoluzione tecnologica, dalle dinamiche geopolitiche, dalle articolazioni delle catene del valore industriali, delle dinamiche finanziarie globali, ecc. nonché potrebbe essere delegato alla nuova Agenzia anche il potere, recentemente attribuito dal “Decreto Liquidità” al Gruppo di Coordinamento, di “*richiedere a pubbliche amministrazioni, enti pubblici o privati, imprese o altri soggetti terzi che ne siano in possesso, di fornire informazioni o esibire documenti*”⁴⁰ per poter elaborare quadri informativi completi, in collaborazione con tutti gli attori pubblici e privati in grado di concorrere alla tutela dell’Interesse nazionale;

- **quota parte dell’UCSE-Ufficio Centrale per la Segretezza del DIS**⁴¹ è attualmente dedicata a continui rapporti con il mondo delle Imprese⁴² in ragione, essenzialmente, delle valutazioni per il rilascio delle Abilitazioni di Sicurezza (es. NOS-Nulla Osta di Sicurezza, NOSI-Nulla Osta di Sicurezza Industriale, ecc.). Proprio in tale quadro, quota parte dell’UCSE potrebbe confluire nella nuova Agenzia sia per il rilevante patrimonio di relazioni e di conoscenza nel mondo economico-imprenditoriale sia perché, tra le sue attività, l’UCSE ha un ruolo anche nell’esercizio dei Golden Power poiché “*valuta la rilevanza strategica degli operatori economici i cui ambiti di attività realizzano le prescrizioni del DL 21/2012 e ne tutela l’operatività, secondo il prioritario interesse*

⁴⁰ cfr. Art. 16 del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23. “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*”.

⁴¹ Per i compiti dell’UCSE si può consultare anche il portale ufficiale dedicato: <https://ucse.sicurezza nazionale.gov.it/portaleucse.nsf/ChiSiamo.xsp>

⁴² In merito alla capacità di relazione dell’UCSE con il mondo delle Imprese, si veda anche Carmine America “*Servizi di informazione e intelligence economica a sostegno della Competizione industriale. Il ruolo strategico dei sistemi informativi per la conquista di nuove opportunità di mercato tra crisi economica e geopolitica degli scenari multipolari*” pubblicato il 18 Giugno 2014 sul sito web del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica.

nazionale, attraverso il rilascio del Nulla Osta di Sicurezza Industriale Strategico (NOSIS)”;

- **i Reparti o gli Uffici centrali già esistenti nell’ambito del DIS, AISI ed AISE e dedicati specificatamente alle attività di Intelligence Economica** costituiscono senz’altro un patrimonio di professionalità e di esperienze da valorizzare ampiamente e la loro ulteriore focalizzazione nell’ambito della nuova Agenzia di intelligence Economica non potrebbe che potenziare la capacità dello Stato di *“affinare le abilità cognitive e decisionali applicate alle complessità del contesto competitivo globale”*⁴³.

CONCLUSIONI

Nella contingenza del dramma sanitario vissuto dal nostro Paese le prospettive, per alcuni versi forse ancora più ampie e drammatiche, delle ricadute economiche e sociali, sia nel breve che nel lungo termine⁴⁴, hanno indotto le nostre Istituzioni a reagire con forza per la tutela degli Assetti Strategici, con la nuova normativa sul Golden Power, ma anche ad ipotizzare ulteriori iniziative di “nazionalizzazione temporanea”, come sopra già ampiamente descritto, o addirittura a realizzare nazionalizzazioni effettive (come nel caso di Alitalia⁴⁵).

In tale quadro, la presente analisi non punta a sostenere il ritorno di un “sistema di partecipazioni statali”, un glorioso passato che probabilmente non potrà più vedere uno Stato-Imprenditore in un contesto completamente diverso dal passato (mercati globalizzati, interdipendenti ed altamente competitivi, scenario futuro pieno di insidie economiche e geopolitiche come mai in passato, ecc.) piuttosto, l’analisi e le relative proposte di policy sono volte a dimostrare quanto si possa fare, approfittando dell’emergenza COVID-19, per passare in brevissimo tempo da interventi in materia di Sicurezza economica di tipo “emergenziale” (es. Golden Power nel “Decreto Liquidità”) ad un assetto definitivamente “evoluto” degli strumenti di tutela dell’Interesse Nazionale in campo economico-industriale, nel quale certamente i rischi accentuati nell’immediato non cesseranno nel medio termine ***“poiché la criminalità organizzata, le multinazionali, le banche d’affari, i fondi sovrani e i Paesi stranieri potrebbero***

⁴³ JEAN C. e SAVONA P., *“Intelligence Economica, il ciclo dell’informazione nell’era della globalizzazione”*, Rubbettino, 2011.

⁴⁴ Si veda, a titolo esemplificativo, LA REPUBBLICA Articolo *“Coronavirus, ecco perché per l’economia è peggio di una guerra. E il problema del debito viene dopo”* del 4 aprile 2020 (https://www.repubblica.it/economia/2020/04/04/news/eurobarometro_maurizio_ricci-253089793/)

⁴⁵ Si veda, a titolo esemplificativo, IL SOLE 24 ORE Articolo *“Alitalia, la NewCo pubblica sarà creata in giugno con più di 90 aerei”* del 23 aprile 2020 (Cfr. <https://www.ilsole24ore.com/art/alitalia-newco-pubblica-sara-creata-giugno-piu-90-aerei-ADV8kCM>)

agire a distanza di tempo dal clamore mediatico dell'emergenza, ponendo però adesso le basi per il loro intervento futuro"⁴⁶.

In estrema sintesi, non si tratterebbe di stravolgere gli assetti istituzionali ed operativi attualmente impegnati sulle tematiche di Intelligence Economica ma di **donare loro nuovo vigore** attraverso un riordino, una forte focalizzazione e nuovi strumenti di Intelligence economica in grado di **ridurre la complessità del nuovo Perimetro di sicurezza economico-finanziaria**, oltre a consentire al nostro Sistema-Paese di affrontare con "spalle larghe" tutte le ulteriori sfide future⁴⁷ con un salto di qualità definitivo ed atteso per la nostra intelligence Economica⁴⁸ che ci renda maggiormente indipendenti anche in tale campo nel quale "*non vi sono né amici, né alleati*"⁴⁹.

Naturalmente è auspicabile che l'implementazione delle proposte di policy rappresentate nella presente analisi avvenga con un approccio il più possibile *bipartisan* senza che questo comporti necessariamente tempi prolungati: infatti, pur con un'adeguata discussione parlamentare, entro la fine della prossima estate sarebbe certamente possibile approvare la *cornice legislativa* generale per poi rendere successivamente operativi, con atti amministrativi e/o regolamentari, la nuova architettura dell'Intelligence economica già all'inizio del 2021, periodo nel quale il sistema di Intelligence Economica nazionale avrà anche più chiara la situazione del tessuto economico-imprenditoriale Post-Pandemia COVID-19 e probabilmente potrà così dispiegare, con ancora maggiore efficacia, la sua rafforzata capacità a servizio del Paese.

FONTI e BIBLIOGRAFIA

- AMERICA Carmine, "*Servizi di informazione e intelligence economica a sostegno della Competizione industriale. Il ruolo strategico dei sistemi informativi per la conquista di nuove opportunità di mercato tra crisi economica e geopolitica degli scenari multipolari*" allegato ad articolo "*Intelligence*

⁴⁶ Cfr. pag. 40 dello studio SOCINT - Società Italiana di Intelligence "*Analisi di Intelligence e Proposte di Policy sul Post-Pandemia COVID-19*" (<https://www.socint.org/index.php?page=Pubblicazioni>)

⁴⁷ ORTOLANI Massimo, "*Le sfide del Terzo Millennio per l'intelligence economico-finanziaria*", Research paper a cura dell'Istituto Gino Germani di Scienze Sociali e Studi Strategici, Febbraio 2017

⁴⁸ POTENZA Gaetano Mauro, "*La crisi dell'Intelligence economica in Italia*", Security Report Italia 2017, edito da Alpha Institute of Geopolitics and Intelligence

⁴⁹ MANTICI Alfredo, "*Amici e nemici nell'intelligence economica*", rivista mensile Formiche n. 150, agosto-settembre 2019

- economica a sostegno della competizione industriale*” pubblicato il 18 Giugno 2014 sul sito web del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica
- CALIGIURI Mario, GAGLIANO Giuseppe e GAISER Laris, *“Intelligence Economica e Guerra dell’Informazione”* (Rubbettino, 2016)
 - CALIGIURI Mario, *“Perché all’Italia serve un intelligence Community”*, rivista mensile Formiche n. 150, agosto-settembre 2019
 - COPASIR - Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica, *Relazione Annuale 2013*, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica
 - CORRIERE DELLA SERA, articolo *“Cassa Depositi nel capitale delle imprese: fondo da 40 miliardi”* del 23 Aprile 2020
 - DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020, N. 23 *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*, con particolare riferimento agli Articoli 15 e seguenti relativi a *“Disposizioni urgenti in materia di esercizio di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”*
 - DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”*
 - DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO 17 febbraio 2017 *“Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali”*
 - DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO 6 agosto 2014 (rif. articolo 3 relativo al Gruppo di coordinamento interministeriale per i Poteri Speciali)
 - DIPARTIMENTO DELLE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA (DIS), Rivista Gnosis, Edizione speciale *«Golden Power - Interesse Nazionale e Cultura della Sicurezza Economica»* pubblicata del 14 Gennaio 2020
 - DIPARTIMENTO DELLE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA (DIS), *“Glossario Intelligence, il linguaggio degli Organismi informativi”*, edizione resa pubblica il 13 Giugno 2019
 - DIPARTIMENTO DELLE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA, presentazione dell’iniziativa *“ASSET”* il roadshow per le imprese (cfr. <https://www.sicurezza nazionale.gov.it/sisr.nsf/archivio-notizie/asset-al-via-il-roadshow-dellintelligence-per-le-imprese.html>)

- DLA PIPER, studio dell'Avv. Alessandro Piermanni *“Dalla golden share ai golden powers”* del 15 Luglio 2012
- FORMICHE, articolo *“Proteggere, non bloccare. Il Golden Power spiegato da Mantovani (M5S)”* del 13 aprile 2020 (intervista alla Sen. Maria Laura Mantovani)
- FORMICHE, Articolo *“L'Italia avrà il suo fondo sovrano (con Cdp). Ecco come”* del 11 maggio 2020
- GAISER Laris, *“Intelligence economica: una proposta per l'Italia”*, Sicurezza, Terrorismo e Società n. 2 ,2015
- IL SOLE 24 ORE, articolo *“Turismo, arrivano le offerte «predatorie» sugli alberghi vuoti”* del 24 aprile 2020
- IL SOLE 24 ORE, articolo *“Decreto Rilancio/ Doppio livello d'intervento per i sostegni pubblici alle imprese”* del 13 maggio 2020
- ISTITUTO PER LA COMPETITIVITÀ (I-COM), *“Golden power, come si estende lo scudo a protezione delle aziende italiane”* del 10 aprile 2020 (Intervista al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Riccardo Fraccaro)
- JEAN Carlo e SAVONA Paolo, *“Intelligence economica Il ciclo dell'informazione nell'era della globalizzazione”*, Rubbettino, 2011
- LA REPUBBLICA, articolo *“Coronavirus, ecco perché per l'economia è peggio di una guerra. E il problema del debito viene dopo”* del 4 aprile 2020
- Legge 3 agosto 2007, n. 124 *“Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto”*
- MANTICI Alfredo, *“Amici e nemici nell'intelligence economica”*, rivista mensile Formiche n. 150, agosto-settembre 2019
- MANCINI Gabriele, *“Sicurezza Nazionale, Imprese e Security Intelligence Aziendale: proposte per una nuova Strategia Nazionale di Intelligence Economica”*, Elaborato finale del Master universitario *“Homeland Security - Sistemi, metodi e strumenti per la Security e il Crisis Management”*, Campus Bio-Medico di Roma, 4 marzo 2020
- ORTOLANI Massimo, *“Le sfide del Terzo Millennio per l'intelligence economico-finanziaria”*, Research paper a cura dell'Istituto Gino Germani di Scienze Sociali e Studi Strategici, Febbraio 2017

- PARLAMENTO EUROPEO E CONSIGLIO, Regolamento (Ue) 2019/452 del 19 marzo 2019 del 19 marzo 2019 che istituisce un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione
- POTENZA Gaetano Mauro, *“La crisi dell’Intelligence economica in Italia”*, Security Report Italia 2017, edito da Alpha Institute of Geopolitics and Intelligence
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, sezione del sito web ufficiale del Governo italiano dedicata alla materia dei Poteri Speciali (<http://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-norm-goldenpower/9299>)
- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, *“Relazione concernente l’attività svolta sulla base dei Poteri Speciali sugli Assetti Societari nei settori della Difesa e della Sicurezza Nazionale nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell’Energia, dei Trasporti e delle Comunicazioni”* aggiornata al 31 dicembre 2018
- SOCINT - Società Italiana di Intelligence, *“Analisi di Intelligence e Proposte di Policy sul Post-Pandemia COVID-19”*
- SOI Adriano e ANTISERI Dario, *“Intelligence e metodo scientifico”*, Rubbettino, 2013

BIOGRAFIA DELL’AUTORE

Gabriele Mancini è funzionario nell’ufficio *“Fraud Management & Security Intelligence”* di Poste Italiane. Laureato in Economia presso *“La Sapienza”* di Roma, ha conseguito il Master di 2° Livello in *“Homeland Security, Sistemi, metodi e strumenti per la Security e il Crisis Management”* presso il Campus-Biomedico di Roma. Ha lavorato anche in Eni, dove si è occupato di Organizzazione aziendale e prevenzione dei reati. Socio e ricercatore della *Società Italiana di Intelligence*, fa parte dell’associazione *Mensa Italia*, di cui possono essere soci solo coloro che hanno raggiunto il 98° percentile del Quoziente Intellettivo.



9791280111050